

CORTILAI in PROVA!

cosa ci siamo detti?

Tabella riassuntiva

(Scaturita dalle riflessioni di gruppo)

QUALI VALORI OGGI?		ORATORIO IDEALE
a) Accoglienza b) Apertura c) Rispetto/Accoglienza		a) Per tutti; Fiducia; Sereno; Accattivante b) Per tutti; Responsabilizzante c) Casa; Famiglia; Educativo
OBIETTIVI	STRATEGIE	CONSEGUENZE/ATTESE
a) Condivisione/Responsabilità b) Formazione c) Fare sentire accolti	a) Presenza di educatori b) Collaborazione c) Definire Spazi e Appartenenze	a) Continuità b) Essere Oratoriani c) Conoscenza Reciproca e Valorizzazione

EFFETTI DELL'INCONTRO

1. Essere Insieme come Comunità
2. Scaturito un Confronto
3. Ci si riaccorge di un Ambiente

AZIONI INTRAPRESE nel nuovo anno Oratoriano/Pastorale

1. Iniziato in Oratorio il Tesseramento con la Firma del Patto
 - a. Per i minorenni con un genitore
 - b. Per i maggiorenni con la presa di un impegno
2. Incontro di Adulti per il Progetto dei Cortilai



**Resilienza e sviluppo dei fattori di protezione:
 un modo concreto per organizzare la prevenzione**

L'azione dell'Oratorio si concentra soprattutto nella prevenzione, non tanto per prevenire il disagio, ma soprattutto per promuovere l'agio!

L'Oratorio crede nelle capacità dei ragazzi, dà fiducia, mobilita risorse, attiva interazioni tra individuo e ambiente.

Don Bosco nel suo Sistema Preventivo afferma: «*Certi fanciulli che per molto tempo furono il flagello dei parenti e perfino rifiutati dalle Case correzionali, coltivati secondo questi principi, cangiarono indole, carattere, si diedero ad una vita costumata e presentemente occupano onorati*

uffici nella società, divenuti così il sostegno della famiglia, decoro del paese in cui dimorano.

In fisica si parla di resilienza per indicare la resistenza che pongono i corpi, specialmente i metalli, alla rottura per urti o colpi. Le scienze sociali presentano la «resilienza» come capacità di affrontare le avversità della vita, superarle e uscirne rafforzati o addirittura trasformati.

Gli elementi costitutivi della resilienza sono presenti in ogni essere umano e si evolvono nello sviluppo della sua vita: da un comportamento intuitivo nell'infanzia, diverranno volitive nell'adolescenza e completamente incorporate nelle scelte di vita nell'adulto.

Non si tratta quindi soltanto di un istintivo desiderio di sopravvivenza, bensì di capacità di usare l'esperienza nata da situazioni problematiche, difficili per costruire il proprio futuro.

Le caratteristiche della resilienza sono:

introspezione la capacità di entrare in se stesso, riflettere, pensare, farsi domande e rispondervi con sincerità;

autonomia la capacità di non lasciarsi risucchiare dai problemi della vita e di saperli guardare mantenendo una certa distanza emozionale, senza però isolarsi;

interazione la capacità di stabilire rapporti significativi, affettuosi, intimi e soddisfacenti con gli altri;

iniziativa la capacità di capire i problemi, affrontarli e controllarli;

creatività la capacità di creare armonia, bellezza, ordine, nell'accostamento intelligente delle cose;

allegria la disposizione al buon umore e alla gioia;

morale l'accettazione di quei valori, socialmente condivisi, che consentono di vivere una vita pienamente umana.

L'azione di prevenzione favorisce lo sviluppo dei fattori di protezione, quei requisiti cioè che possono proteggere, nelle diverse situazioni di rischio, i ragazzi.

Non si tratta tanto di evitare i pericoli o di creare artificiali «isole» sicure, ma di dare fiducia, mettere di mezzo il «cuore» per facilitare la confidenza e attivare nei ragazzi tutte quelle risorse che consentono loro di avere una positiva valutazione di sé, incoraggiarli, dare sicurezza nell'affrontare le crisi, abilitandoli a pianificare le scelte importanti della propria vita, a perseguire quegli obiettivi che consentono di progettare, discernere e realizzare il proprio futuro, la propria vocazione. È per questo che l'Oratorio fa convergere nel suo «clima educativo» fattori diversi: cognitivi, emotivi, familiari, sociali, esperienziali, religiosi, che con la loro azione congiunta attivano le risorse dei singoli, dei gruppi e delle comunità.



Articolo della Dott.ssa Aurora Fiorentini Bariloche – Argentina



da leggere...

L'ORATORIO SALESIANO: MEMORIA E PROFEZIA

Juan E. Vecchi

(Note di Pastorale Giovanile - 88-05-04)

adesso lavoriamo



Processo di Analisi e Progettazione d'Ambiente

Verifica comunitaria degli ambiti oratoriani, in maniera analitica seguita da un processo propositivo e progettuale (con scansione annuale), comunitario e corresponsabile.
Riscoperta delle MOTIVAZIONI e della IDENTITA' SALESIANA.

CORTILE	
<i>Risorse</i>	<i>Problematiche</i>
<i>Proposte – Progetti</i>	<i>Termini di Corresponsabilità</i> (Chi se ne occupa)

